

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

### PRONTI PER PARTIRE

Una quarantina di ragazzi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> superiore partecipano al campo-scuola a s. Vito di Cadore da domenica 23 a sabato 29 agosto. E' tempo di preparare la valigia e di entrare nel clima di questa esperienza che offre, in un luogo incantevole delle nostre Dolomiti, l'occasione per vivere l'amicizia, la gioia, il gioco, le escursioni, insieme con la preghiera e la riflessione.

Il campo-scuola comincia Domenica 23 agosto con la partecipazione all'Eucaristia nella nostra chiesa di s. Nicolò alle ore 8.00. Raccomandiamo a tutti la puntualità e di portarsi il pranzo al sacco.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Masato Silvana (Franca) ved. Polato** di Via Marconi. Ora la raccomandiamo al ricordo e alla preghiera di tutta la nostra comunità.

### SANTI DI QUESTA SETTIMANA

**Lunedì 24 agosto la chiesa celebra la festa di san Bartolomeo apostolo.**

I vangeli sinottici lo chiamano Bartolomeo, e in quello di Giovanni è indicato come Natanaele. Da Giovanni conosciamo la storia della sua adesione a Gesù, che non è immediata come altre. Di Gesù gli parla con entusiasmo Filippo, suo compaesano di Betsaida: "Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i Profeti, Gesù, figlio di Giuseppe di Nazareth". Basta questo nome - Nazareth - a rovinare tutto. La risposta di Bartolomeo arriva inzuppata in un radicale pessimismo: "Da Nazareth può mai venire qualcosa di buono?". Ma Filippo replica ai suoi pregiudizi col breve invito a conoscere prima di sentenziare: "Vieni e vedi". Ed ecco che si vedono: Gesù e Natanaele-Bartolomeo, che si sente dire: "Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità". Spiazzato da questa fiducia, lui sa soltanto chiedere a Gesù come fa a conoscerlo. E la risposta ("Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico") produce una sua inattesa e debordante manifestazione di fede: "Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!". Troviamo poi Bartolomeo scelto da Gesù con altri undici discepoli per farne i suoi inviati, gli Apostoli. Poi gli Atti lo elencano a Gerusalemme con gli altri, "assidui e concordi nella preghiera". E anche per Bartolomeo. Ne parlano le leggende, storicamente inattendibili. Alcune lo dicono missionario in India e in Armenia, dove avrebbe convertito anche il re, subendo però un martirio tremendo: scuoiato vivo e decapitato. La leggenda di san Bartolomeo è ricordata anche nel Giudizio Universale della Cappella Sistina: il santo mostra la pelle di cui lo hanno "svestito" gli aguzzini, e nei lineamenti del viso, deformati dalla sofferenza, Michelangelo ha voluto darci il proprio autoritratto.

**Giovedì 27 e venerdì 28 agosto vengono festeggiate: s. Monica e sant'Agostino, madre e figlio**

### S. MONICA

Nacque a Tagaste, antica città della Numidia, nel 331. Da giovane studiò e meditò la Sacra Scrittura. Madre di Ago-

stino d'Ippona, fu determinante nei confronti del figlio per la sua conversione al cristianesimo. A 39 anni rimase vedova e si dovette occupare di tutta la famiglia. Nella notte di Pasqua del 387 poté vedere Agostino, nel frattempo trasferitosi a Milano, battezzato insieme a tutti i familiari, ormai cristiano convinto profondamente. Poi Agostino decise di trasferirsi in Africa e dedicarsi alla vita monastica.

Monica morì, a seguito di febbri molto alte (forse per malaria), a 56 anni, il 27 agosto del 387. Ai figli disse di seppellire il suo corpo dove volevano, senza darsi pena, ma di ricordarsi di lei, dovunque si trovassero, all'altare del Signore.

### S. AGOSTINO

Sant'Agostino nasce in Africa a Tagaste, nella Numidia il 13 novembre 354 da una famiglia di piccoli proprietari terrieri. Dalla madre riceve un'educazione cristiana, ma dopo aver letto l'Ortensio di Cicerone abbraccia la filosofia aderendo al manicheismo. Risale al 387 il viaggio a Milano, città in cui conosce sant'Ambrogio. L'incontro si rivela importante per il cammino di fede di Agostino: è da Ambrogio che riceve il battesimo. Successivamente ritorna in Africa con il desiderio di creare una comunità di monaci; dopo la morte della madre si reca a Ippona, dove viene ordinato sacerdote e vescovo. Le sue opere teologiche, mistiche, filosofiche sono tutt'ora studiate. Agostino per il suo pensiero, racchiuso in testi come «Confessioni» o «Città di Dio», ha meritato il titolo di Dottore della Chiesa. Mentre Ippona è assediata dai Vandali, nel 429 il santo si ammala gravemente. Muore il 28 agosto del 430 all'età di 76 anni.

### 29 AGOSTO: MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

Dal Vangelo e dalla tradizione possiamo ricostruire la vita del Precursore, la cui parola infuocata parve davvero animata dallo spirito del profeta Elia. Il Battista, che conduceva vita austera secondo le regole del nazireato, iniziò la sua missione, invitando il popolo a preparare le vie del Signore, per accogliere il quale occorreva una sincera conversione, cioè un radicale cambiamento delle disposizioni dell'animo. Personaggio ormai popolare, egli additò ai suoi seguaci in occasione del battesimo presso la riva del Giordano. Tuttavia, "il più grande dei profeti" non cessò di far sentire la sua voce ove fosse necessario per raddrizzare "i tortuosi sentieri" del male. Riprovò pubblicamente la peccaminosa condotta di Erode Antipa e della cognata Erodiade, ma la loro prevedibile suscettibilità gli costò la dura prigionia e la vita.

#### ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò** : 8.00 - 10.30 - 18.30

**S. Marco**: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco: 17.30

Feriale: **s. Marco**: 8.30 - **s. Nicolò** 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

**CONFESSIONI** Sabato: 16.00 - 18.00

# san nicolò san marco comunità cristiana di mira

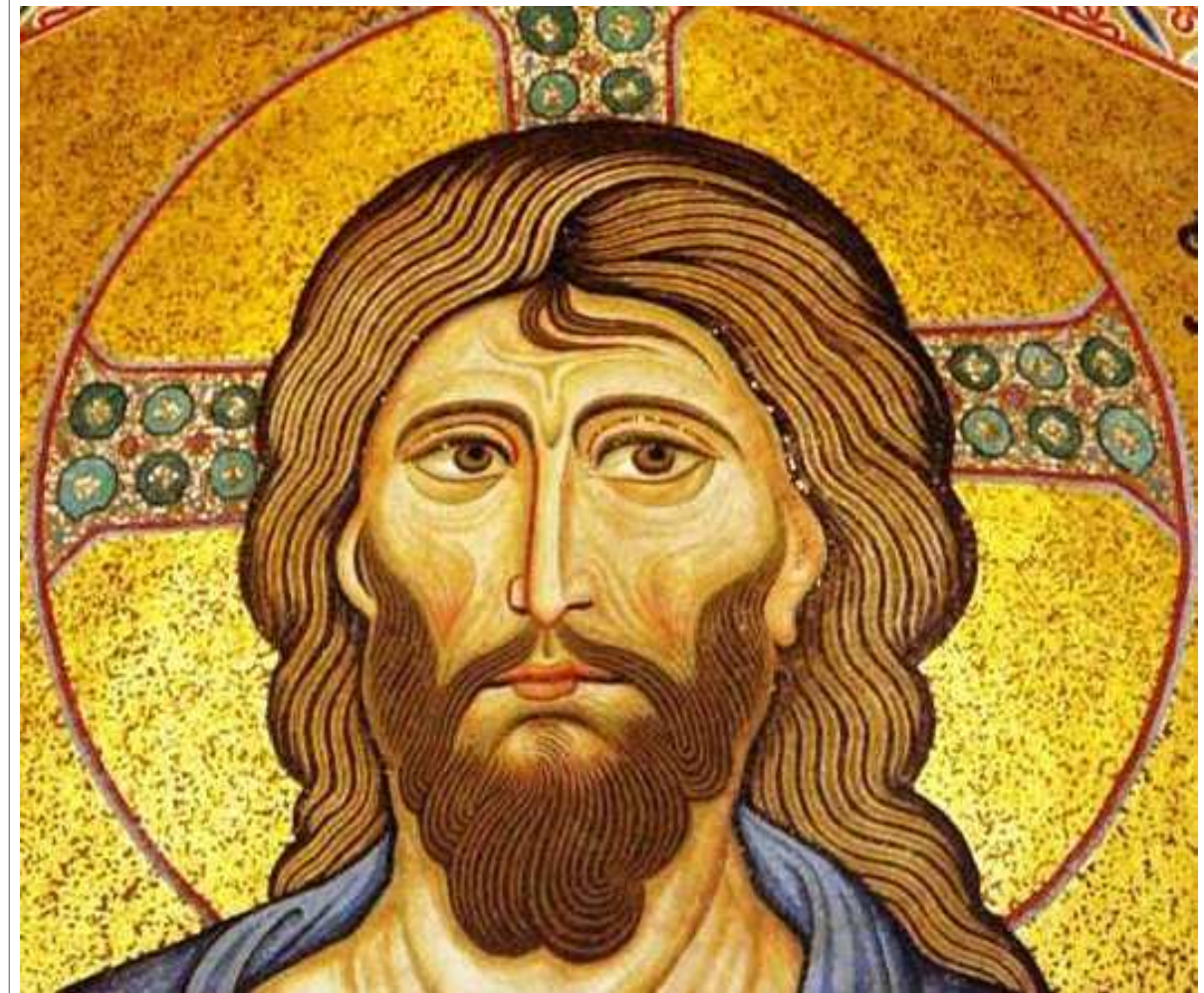
s. nicolò - riviera s. trentin, 23  
s. marco - via san marco, 12

tel. e fax 041 420078

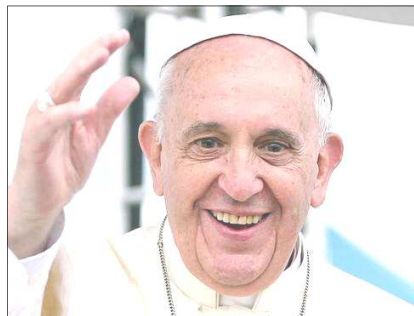
mail: sannicolomira@libero.it

sito: [www.sannicolosanmarco.it](http://www.sannicolosanmarco.it)

XXI<sup>a</sup> TEMPO ORDINARIO - 23 AGOSTO 2020



**D**io mio, quanto ti amo!  
Eppure quanto vorrei amarti di più!  
Quante volte ho pianto di dolcezza al tuo passarmi accanto  
e quante volte ti ho sentito così lontano.  
Posso dire che sei ciò che desidero di più. Sei il mio tutto ma sono  
ben lungi dall'abbandonarmi in te senza riserve. (Carlo Carretto)



## La parola del Papa

### “Guarire il mondo”: 1. Introduzione

La pandemia sta continuando a causare ferite profonde, smascherando le nostre vulnerabilità. Molti sono i defunti, moltissimi i malati, in tutti i continenti. Tante persone e tante famiglie vivono un tempo di incertezza, a causa dei problemi socio-economici, che colpiscono specialmente i più poveri. Per questo dobbiamo tenere ben fermo il nostro sguardo su Gesù e con questa *fedè* abbracciare la *speranza* del Regno di Dio che Gesù stesso ci porta. Un Regno di guarigione e di salvezza che è già presente in mezzo a noi. Un Regno di giustizia e di pace che si manifesta con opere di *carità*, che a loro volta accrescono la speranza e rafforzano la fede. Nella tradizione cristiana, *fedè*, *speranza* e *carità* sono molto più che sentimenti o atteggiamenti. Sono virtù infuse in noi dalla grazia dello Spirito Santo: doni che ci guariscono e che ci rendono guaritori, doni che ci aprono a orizzonti nuovi, anche mentre navighiamo nelle difficili acque del nostro tempo. Un nuovo incontro col Vangelo della fede, della speranza e dell'amore ci invita ad assumere uno spirito creativo e rinnovato. In questo modo, saremo in grado di trasformare le radici delle nostre infermità fisiche, spirituali e sociali. Potremo guarire in profondità le strutture ingiuste e le pratiche distruttive che ci separano gli uni dagli altri, minacciando la famiglia umana e il nostro pianeta.

Il ministero di Gesù offre molti esempi di guarigione. Quando risana coloro che sono affetti da febbre, da lebbra, da paralisi; quando ridona la vista, la parola o l'udito, in realtà guarisce non solo un male fisico, ma l'intera persona. In tal modo la riporta anche alla comunità, guarita; la libera dal suo isolamento perché l'ha guarita.

Pensiamo al bellissimo racconto della guarigione del paralitico a Cafarnao. Mentre Gesù sta predicando all'ingresso della casa, quattro uomini portano il loro amico paralitico da Gesù; e non potendo entrare, perché c'era tanta folla, fanno un buco nel tetto e calano la barella davanti a lui che sta predicando. «Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». E poi, come segno visibile, aggiunse: «Alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

Che meraviglioso esempio di guarigione! L'azione di Cristo è una diretta risposta alla fede di quelle persone, alla speranza che ripongono in Lui, all'amore che dimostrano di avere gli uni per gli altri. E quindi Gesù guarisce, ma non guarisce semplicemente la paralisi, guarisce tutto, perdona i peccati, rinnova la vita del paralitico e dei suoi amici. Fa nascere di nuovo, diciamo così. Una guarigione fisica e spirituale, tutto insieme, frutto di un incontro personale e sociale. Immaginiamo come questa amicizia, e la fede di tutti i presenti in quella casa, siano cresciute grazie al gesto di Gesù. E allora ci chiediamo: in che modo possiamo aiutare a guarire il nostro mondo, oggi? Come discepoli del Signore Gesù, che è medico delle anime e dei corpi, siamo chiamati a continuare «la sua opera di guarigione e di salvezza» in senso fisico, sociale e spirituale.

La Chiesa, benché amministri la grazia risanante di Cristo mediante i Sacramenti, e benché provveda servizi sanitari negli angoli più remoti del pianeta, non è esperta nella prevenzione o nella cura della pandemia. E nemmeno dà indicazioni socio-politiche specifiche. Questo è compito dei dirigenti politici e sociali.

(Udienza Generale 5 agosto 2020)

### Calendario della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1<sup>A</sup> SETTIMANA

#### DOMENICA 23 AGOSTO 2020 XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 Prevedello Marco ed Elvira  
ore 10.30 Celegato Lino e Ida  
ore 18.30

#### LUNEDI' 24 AGOSTO 2020 S. BARTOLOMEO APOSTOLO

ore 18.00 Castellini Fernando - Maria Aida -  
Penacchio Otello - Baldan  
Alessandro (ann) - Frigo A. Maria

#### MARTEDI' 25 AGOSTO 2020

ore 18.00 Rizzati Giorgio (Ann) - Torrigliani  
Pasqualino (Ann)

#### MERCOLEDI' 26 AGOSTO 2020

ore 18.00 Pavanini Gianni, Caligo  
Domenico, René Sans, Mima Bon  
Bertoldi Angelina - Gobbatto Rita

#### GIOVEDI' 27 AGOSTO 2020 S. MONICA

ore 18.00 Albertoni Emma, Fabris  
Umberto - Formenton Livio

#### VENERDI' 28 AGOSTO 2020 S. AGOSTINO

ore 18.00 Santoro Silvio (X<sup>o</sup> Ann) -  
Benetello Antonia, Agostino,  
Matteo

#### SABATO 29 AGOSTO 2020

ore 10.30 Nozze: Matteo Bottalico  
Samanta Amato  
Battesimo Nicole Bottalico

ore 18.30 **Prefestiva**  
Tonzar Luigia

#### DOMENICA 30 AGOSTO 2020 XXII<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

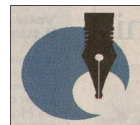
ore 8.00  
ore 10.30 Celegato Carlo, M.Teresa, Luigi -  
Tommasini Maria

ore 18.30

*La ricchezza può spingere a erigere muri. Gesù, al contrario, invita i suoi discepoli a trasformare beni e ricchezze in relazioni, perché le persone valgono più delle cose e contano più delle ricchezze possedute.*

*La speranza ha bisogno di pazienza. La pazienza di sapere che noi semiamo, ma è Dio a dare la crescita.*

(Twitter Papa Francesco)



### Appunti... di don Gino

#### IL PANE E LE BRICIOLE

La preghiera della donna pagana rivolta a Gesù, che non pretende il “pane” ma si accontenta di avere “almeno le briciole” che cadono dalla tavola, ci può suggerire un modo bello e vero di celebrare l'Eucaristia. Abbiamo il dono del “Pane” che è Gesù, non lo meritiamo, ci è donato da un Amore grande. Non possiamo fermarci qui. Attorno a noi c'è un “mondo pagano” che non sente il bisogno di questo Pane di vita, eppure ha bisogno di avvertire la presenza e l'amore del Signore che è per tutti. A questo mondo “lontano” possiamo e dobbiamo portare e donare almeno le “briciole” di questo pane che spesso sono i gesti della tenerezza, della vicinanza, dell'amicizia che cogliamo attorno alla tavola del Signore. Un saluto, un gesto d'amicizia, l'accortezza di donare il nostro foglio settimanale, un interessamento discreto verso le sofferenze che sono presenti attorno a noi, sono queste “briciole” cadute dalla tavola dell'Eucaristia che possono far nascere nel cuore il desiderio di questo “Pane” di vita e sono i segni dell'amore che possono compiere i miracoli di Gesù, anche per i lontani.

#### INDIVIDUI SOLITARI E ISOLATI

Mi ritrovo a leggere una pagina bella che mi fa riflettere sul senso della “comunità”, come dovrebbe essere una parrocchia, soprattutto in quel momento di comunione grande che viene espresso dall'Eucaristia. “E' sufficiente riunire un gruppo di individui isolati e anonimi sotto lo stesso tetto per un'ora alla settimana per definirsi comunità?”. La domanda è seria e va presa sul serio. Spesso la partecipazione all'Eucaristia è un atto individuale e solitario. Su questo non si può costruire una comunità, eppure è spesso la tendenza che anima i cristiani della domenica. Su questo va impostata una vera conversione, a partire dalla famiglia. Com'è bello vedere una famiglia che partecipa all'Eucaristia, ma anche un gruppo di amici che si dà appuntamento davanti alla chiesa per vivere insieme l'incontro con il Signore; ma anche quel momento prima o dopo la Messa quando ci si saluta, si condivide un momento di dialogo. E come fa tristezza la “fuga frenetica verso il parcheggio” con l'idea che “il mio dovere l'ho fatto”. Sì, ma da solo e senza una reale partecipazione a quella comunità dove il Signore ci vuole fratelli e partecipi di una vera comunione. Bisogna pensarci!

#### UNA BELLA AVVENTURA

Don Mauro conclude il suo “servizio” nella nostra comunità con una bella avventura che lo premia delle sue fatiche e gli farà rimanere nel cuore una grande “nostalgia”. Quest'ultima settimana di agosto la condivide con un gruppo di una quarantina di ragazzi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> superiore: ragazzi allegri, sorridenti, simpatici, che daranno anche qualche filo da torcere, ma sono un'autentica ricchezza. L'ho visto preparare con passione quest'ultimo campo-scuola perché rimanga anche nel cuore dei ragazzi come un'esperienza bella da ricordare e da rivivere. Don Davide salirà a s. Vito di Cadore, un giorno, per incontrare questi ragazzi, per una prima conoscenza e per il passaggio del “testimonio” con don Mauro. Una bella avventura, non c'è che dire, per entrambi, per chi “finisce” e per chi “comincia”.

### Calendario della Settimana Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1<sup>A</sup> SETTIMANA

#### MONASTERO AGOSTINIANE

#### DOMENICA 23 AGOSTO 2020 XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00:

#### LUNEDI' 24 AGOSTO ore 7.00:

#### MARTEDI' 25 AGOSTO ore 7.00:

#### MERCOLEDI' 26 AGOSTO ore 7.00:

#### GIOVEDI' 27 AGOSTO ore: 7.00

#### VENERDI' 28 AGOSTO ore 7.00:

#### SABATO 29 AGOSTO ore 7.00:

#### DOMENICA 30 AGOSTO 2020 XXII<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO

ore 9.00:

#### PARROCCHIA SAN MARCO

#### DOMENICA 23 AGOSTO 2020 XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO ore 10.45

Ferrotti Giancarlo (I Ann)

#### LUNEDI' 24 AGOSTO ore 8.30

#### MARTEDI' 25 AGOSTO ore 8.30

#### MERCOLEDI' 26 AGOSTO ore 8.30

#### GIOVEDI' 27 AGOSTO ore 8.30

#### VENERDI' 28 AGOSTO ore 8.30

#### SABATO 29 AGOSTO ore 17.30 Prefestiva

#### DOMENICA 30 AGOSTO 2020 XXII<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO ore 10.45

Angela e Mario - Elsa, Ernesto, Fiorenzo